

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento	4755741	47498
Carabinieri	112	651312
Questura centrale	492341	Segnalazioni animali morti
Vigili del fuoco	115	5800340/5810078
Cri ambulanza	5100	Alcolisti anonimi
Vigili urbani	67691	Rimozione auto
Soccorso stradale	116	Polizia stradale
Sangue	4956375-7575893	Radio taxi
Centro antiveleni	3054343	3570-4994-3875-4984-8433
(notte)	4957972	Coop auto
Guardia medica	475674-1-2-3-4	Pubblici
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Mafalda) 530972	Tassistica
Aid: adolescenti	860661	S. Giovanni
Per cardiopatici	8320649	La Vittoria
Telefono rosa	6791453	Era Nuova
		Sannio
		Roma

I SERVIZI	Acotral	5621462	GIORNALI DI NOTTE
Acea: Acqua	Uff. Utenti Atac	4695444	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Acea: Rect. luce	S.A.F.E.R. (autolinee)	490510	Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Enel	Marozzi (autolinee)	460331	Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stellati)
Gas pronto intervento	Pony express	3309	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Nettezza urbana	City cross	861652/844090	Paroli: piazza Ungheria
Sip servizio guasti	Avis (autoleggio)	47011	Prati: piazza Cola di Rienzo
Servizio borsa	Herze (autoleggio)	547991	Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)
Comune di Roma	Bicicleggio	6543394	
Provincia di Roma	Collalti (bic)	6541084	
Regione Lazio	Servizio emergenza radio		
Arci (baby sitter)	337809 Canale 9 CB		
Pronto il ascosto (tossicodipendenza, alcolismo)	Psicologia: consulenza telefonica	389434	
Aid			
Orbis (prevendita biglietti concerti)		4746954444	

Martedì letterari E il saggio sale in cattedra

MARCO CAPORALI

A parte i disguidi e i ritardi che hanno acciollato la durata del dibattito, l'incontro di martedì con Sergio Quinzio, previsto al teatro Eliseo e spostato al Quirino senza preavviso (con decine di paganti coartati ad attraversare in tutta fretta la città per non perdere i soldi versati ed il tempo prezioso) si è svolto senza ulteriori incidenti e secondo la prassi ormai collaudata dall'Ac (Associazione culturale italiana) della monetizzazione del sapere. E la lunga barba bianca e il parlante pacato di Quinzio ben si prestavano ad inaugurare lo spirito assorto e mondano dei «Martedì letterari», a cui continuano tuttavia ad aderire frotte di insegnanti, casalinghe e pensionati e anche qualche grappolo sparuto di scolarci, diligenti o più spesso indotti dal più puntiglioso dei professori ad assistere al rito della trasmissione della cultura (con la «C» maiuscola come Quinzio ha tenuto a precisare).

Quel pochi che non conoscevano neppure per sentito dire l'ex guardia di finanza e ora nume tutelare della conoscenza Sergio Quinzio, austero e tenace sostenitore del pessimismo giudaico-cristiano, sarà certo rimasto sorpreso da tanta letargia e sibillina certezza della scomparsa di ogni coerenza con cui, per più di un'ora, l'illustre discepolo del nemico della poesia Giosuè Savonarola ha puntato il dito accusatore contro la decadenza tecnocratico-burocratica dell'Occidente, paragonabile per moltiplicazione

di sette e assenza di passato e di futuro alla celebre crisi dell'Impero Romano.

Solo che alle soglie del 2000 non c'è culto di Mitra in grado di stupire col messaggio di un inedito credo. Tutti noi siamo quindi chini, fedeli e in-fedeli che purtroppo non più si distinguono nel laico trionfo della tolleranza e delle libere opinioni (aborto contro coazione al parto, tutela dell'individuo contro arresto del drogato), sul già detto e già fatto e già scartato come illusione da mettere in soffitta. Tutt'al più si potrà intimamente vivere una fede, dato che la religione è ormai soltanto una psichica compensazione del vuoto, priva di prospettiva in una storia che implacabilmente conferma il laicismo esaltante che contamina ragione e religione.

L'unico evento in grado di scuotere il barbutto Quinzio dal torpore trascendente in cui si è inabissato (dove i figli non più lo comprendono e a sua volta si addolora di non più comprenderli) è che un romantico nostalgico del bello si professi più religioso di un fedele. Spasmi dal fendente vibrato a tradimento, casalinghe, professori e pensionati si sono ritrovati alle ore 7.30 con un dubbio in più e 7.000 lire in meno, eccetto coloro che avevano già versato la tonda cifra di lire 27.000 (24.000 per gruppi insegnanti e studenti) per assistere all'intero ciclo delle conferenze. Queste proseguiranno, con scrittori forse meno sapinziati, fino al 27 marzo.

Giovane orchestra «protetta» da Petrassi

MARCO SPADA

«Un grande onore e al contempo una responsabilità morale» definisce Goffredo Petrassi il ruolo di dedicatario dell'Orchestra da camera di Zagorlo che porta il suo nome. Un evento in vero assai raro, che non è toccato in vita neanche a Gustav Mahler, oggi nume tutelare dell'orchestra della «Comunità europea». Un compito che sottintende l'impegno di seguire le attività del gruppo, come infatti il decano dei compositori italiani fa; ma con discrezione, come un buon padre che intervenga a consigliare e a correggere quando c'è bisogno. E soprattutto a portare il prestigio della sua presenza, anche nei momenti difficili.

L'esecuzione (domenica il concerto inaugurale) dei magnifici *Quattro inni sacri* per voce maschile e orchestra del 1950 (noni: scrivo musica sacra, scrivo musica spirituale o religiosa o metafisica), brani di concentrata intensità morale, oltre che di maggio, ha assunto il senso di uno sprone per i giovani componenti di questo complesso. L'attività dell'orchestra, nata nel 1984, riprende infatti quest'anno, dopo un periodo di forzato riposo, manco a dirlo, per problemi di budget. La copertura manca in realtà anche per il 1990, ma intanto è stato varato il cartellone e definite le attività didattiche. I problemi sono molti, e non basta a risolverli l'entusiasmo dei giovani borsisti, che lavorano, tra l'altro, quasi a titolo gratuito. Non se lo nascondono i promotori, Renzo Carella, assessore alla cultura della Provincia di Roma e Erasmo Gau-

Domani concerto del grande chitarrista John McLaughlin L'esplorazione fra le corde

FILIPPO BIANCHI



John McLaughlin domani sera in concerto al Tenda Sfranca, a destra, «Omnia fantastica» a Villa Ramazzini; sotto, un disegno di Marco Petrella

La programmazione jazzistica romana, negli ultimi tempi, esce sempre più raramente dall'ambito del club e degli scantinati: le rare eccezioni a questa regola, peraltro, riguardano solo quei nomi di grande popolarità, capaci di garantire incassi certi. Ciò non significa che non si possa ascoltare, talvolta, musica di alto livello, oltre che di largo consumo. Sarà il caso, presumibilmente, del Trio di John McLaughlin, artista dalla parabola creativa instabile e controversa, che con questa formazione sembra aver ritrovato gli stimoli e la fantasia dei tempi migliori (in concerto domani sera al Tendasfranca, sulla Colombo).

John McLaughlin è stato un prodotto esemplare - e fra i più «nobiliti» - del clima culturale imperante nella Londra fine anni 60. Le molteplici e distinte direzioni intraprese successivamente si possono far risalire a quella medesima radice, e cioè ad un'impostazione tutta fondata su grandi aperture e curiosità intellettuali, sulla passione di sintetizzare e far interagire differenti

linguaggi, sulla tensione verso l'esplorazione del nuovo. Così, dopo esordi jazz-blues che sfociarono nei promettenti «Things We Like» (con Jack Bruce, Dick Heckstall-Smith e Jon Hiseman) e «Extrapolation» (in compagnia di John Surman, Brian Auger e Tony Oxley), pone le basi del nascente lessico jazz-rock con i Lifetime di Tony Williams. È collaboratore di primo piano della svolta elettronica davidiana («In a Silent Way» e «Bitches Brew»), alla quale fornisce un ragguardevole contributo ideativo.

Da quella fondamentale esperienza, nel decennio successivo, McLaughlin trae ispirazione per dar vita alla Mahavishnu Orchestra, con vari organici comprendenti di volta in volta Jerry Goodman, Billy Cobham, Jean-Luc Ponty, Jan Hammer, Rick Laird. Nel 1975 fonda Shakti, assieme a L. Shankar e Zakir Hussain; si addentra con gran rigore e disciplina negli immensi labirinti della cultura indiana, approfondendo un'indagine sulle possibilità di «indio-jazz fusion» già impostata in Gran

Bretagna, molti anni prima, dal mitico Joe Harriott. Piuttosto stimolanti sono anche i suoi incontri con altri chitarristi di varia estrazione, da Larry Coryell, a Carlos Santana, Paolo De Lucia, Al Di Meola, Christian Escudé. I concerti realizzati con orchestre sinfoniche, sia pure coi rischi connotati a queste operazioni, sono un'ulteriore testimonianza della volontà di agire trasversalmente ai generi musicali costituiti.

McLaughlin, che può essere considerato l'ultimo vero sostanziale innovatore della chitarra jazz, si presenterà a Roma in trio col bassista Kay Eckhardt e col percussionista indiano Trilok Gurty, un magnifico partner in grado di assecondarlo sia come output inventivo, sia come capacità di praticare linguaggi diversi. Il concerto promosso dal Music Inn promette vertiginose tessiture sonore, un fitto interplay fra i musicisti e un'impressionante concentrato di virtuosismo, tale da supplire, semmai, all'eventuale carenza di idee, che nel chitarrista inglese forse non sono più lucide e innovative come in passato.

L'obiettivo di Caliban sull'Africa lusitana

«Occhi nerissimi, sommi incandescenti», fughe di azzurro in mare aperto. L'Africa lusitana si racconta attraverso un'esposizione fotografica, inaugurata giorni fa all'auditorium della libreria «Ei» di via Riell. Le immagini parlano dei cinque paesi (Angola, Mozambico, Sao Tomé Principe, Guinea Bissau, Capo verde), di lingua portoghese, che legati per decenni al giogo coloniale del Portogallo, hanno finalmente ottenuto nel corso degli anni 70 la legittima indipendenza. Sono attimi di vita quotidiana, (ante e post liberazione), fatti di bambini che giocano, di donne al lavoro nei campi, di vasti spazi aperti. Cinque culture diverse accomunate tra loro dalla sottile miscela di un paese straniero, legate dal triste ricordo di questa storica esperienza.

Si legge sotto alle foto dell'Angola (che sabato ha festeggiato l'anniversario della sua indipendenza): «Chi non muore mai e di tutto si ricorda è il popolo». E proprio il popolo custode delle tradizioni, memoria delle civiltà, è il protagonista dell'esposizione, che intende essere il primo passo verso la definitiva indipendenza. La conoscenza di un mondo ancora estraneo all'Occidente.

La mostra infatti (aperta fino a sabato) è stata organizzata da «Caliban», la neonata associazione culturale che riunisce in sé gli stili luso-africani. «L'intento dell'associazione - ha sottolineato l'attuale presidente di Caliban - è quello di diffondere la cultura dei nostri paesi al fine di creare un luogo d'integrazione, d'incontro e di confronto, e soprattutto quello di gettare un ponte tra Africa ed Occidente». Al fine di non restare una delle tante iniziative culturali «occasionali», Caliban si propone un vasto piano d'azione a livello di musica, danza, cinema e teatro. «Già pronto nel cassetto è il progetto Sahel - ha aggiunto Morganti - un «piano divulgativo» sull'area geografica compresa tra il Sahara e l'Africa Tropicale. Suddiviso in sezioni, il progetto sarà una ricerca sul cinema, sulla danza e sulla musica di questi paesi. Ma Caliban non si arresta all'Africa e spinge i suoi orizzonti in Sicilia con un progetto teatrale, «L'idea - ha continuato Morganti - è quella di ricercare i «filii comuni» con un paese che per lungo tempo è stato influenzato dal mondo arabo».

«Promenade» parigina in Villa

GABRIELLA GALLOZZI

La ville Lumière veste di chicche d'epoca. Alle classiche affiches di Lautrec si affiancano riviste di moda, «La vie parisienne», «Le Figaro illustré», i manifesti del Surrealismo, testi di Apollinaire, Bataille e, ancora, cartoline fine 800, giochi da tavolo, etichette di prodotti fumi e saponi. Insomma, tutti quegli aspetti di moda e cultura che nell'immaginario europeo fanno di Parigi la città della moda e dei colori.

Una sezione della mostra, sicuramente più curiosa delle altre, è quella culinaria dove, oltre ad una lunga serie di libri di cucina francese, sono esposti menu d'epoca e piatti del giorno con i relativi prezzi a fronte.

L'esposizione aperta fino al 20 dicembre (orari: 10/13-16/19) è la prima iniziativa che ospiterà villa Ramazzini. Presa in affitto dal Club internazionale dell'antiquariato, si trasformerà poi in un centro culturale. Al primo piano l'esposizione stabile dell'antiquariato e al secondo mostre, incontri letterari, serate di poesia ed occasioni d'incontro. Cesare Nissirio sarà il direttore artistico a nome dell'Associazione culturale «Athene Parthenon».

Una «Soirée parisienne» ha inaugurato l'aspetto mondano dell'associazione. Festeggiamenti a base di chansons parigine, musica e caffè letterari. «L'iniziativa - ha sottolineato Nissirio - vuol essere un primo punto di partenza per portare un po' di Francia in Italia e non solo aspetti della mondanità, ma anche della cultura. Un punto di scambio tra Roma e Parigi, due città diverse ma ugualmente vicine. Nel nome dell'Europa, quindi. E infatti la manifestazione è stata organizzata con la collaborazione della Comunità europea, del ministero della Cultura francese e dell'Associazione Italia-Francia».

Gitani al Vittoria

ROSSELLA BATTISTI

Più che una fantasia è sembrato una pastiche questa rivisitazione di Carmen ad opera di Francesco Stochino Weiss, che ha debuttato martedì sera al Vittoria con l'España Ballet. La cosmologia rappresentata, in fondo semplice, del mondo gitano e dello spirito che lo anima si è trasformata rapidamente in barbaglio di personaggi, ancora più intrighi da coreografie indecise tra flamenco, danza contemporanea, elementi di teatro musicale. Vero è che la giovane compagnia spagnola di Miguel Angel sta cercando nuove vie d'espressione stilistica senza rinnegare un passato flamenco, ma appare al-

giore risultava la struttura del secondo quadro ispirato all'«A-more stregone», esangue ed esilina ne è stata la protagonista («Carmen Ota»).

Come si dice, però, il pezzo dove ancora viene: il sipario del secondo atto avrebbe fatto bene a non chiudersi sul dramma di una Carmen scoppiata, che contemplava nuoli cantati e danzati. L'amenità presenza scenica dei due cantanti, in grado di muoversi fra il nugolo di flamenco balbettanti come una coppia di fochi, ha tolto parecchio pathos all'atmosfera. Contaminando di comicità anche il clima attorno a Miguel Angel e Trinidad Artiguez, morbidi interpreti della danza d'odio-amore fra Carmen e don José.



APPUNTAMENTI

Assegno di studio. Il Comitato studenti medi e universitari e il Servizio legale popolare universitario ha iniziato la raccolta di firme per chiedere l'innalzamento del limite di reddito annuo affinché vi sia piena e completa attuazione del diritto allo studio. Su questi temi assemblea oggi, ore 17, presso la Casa dello studente di via de' Lotti n. 20. Parteciperanno Giorgio Tocco rettore dell'Università «La Sapienza», Giovanni De Cesare presidente Idisu, Ad Rovero consigliere regionale Pci, Francesco Bottaccioli consigliere regionale «Verdi arcobaleno» e Gesuele Biollita consigliere sda Idisu.

Roma su due ruote. Iniziativa della Lega per l'ambiente del Lazio: domenica itinerario «Viale dell'Arnone». Appuntamento ore 9 a piazza del Popolo, partenza ore 9.15, rientro in serata (percorso consigliato per chi ha bici senza cambio e scarico alternatore). Informaz. in via dei Salernitani n. 3, tel. 40.40.540.

«La mia vita». In occasione della pubblicazione del volume di Lina Merini (Editore Giunti), tavola rotonda oggi, ore 18, presso la Sala Ripetta (via di Ripetta 231). Sul tema «Lina Merini: l'esperienza di una politica» interverranno Tina Anselmi, Mariella Gramaglia, Nilda Iotti, Maria Magnani Noya, Elena Marinucci, Stefano Rodotà.

Le meraviglie del possibile. Divagazioni tra teoria e letteratura: ciclo di incontri promossi da «Detour» presso la libreria immaginaria (via Luigi Pianciani 23a). Oggi, ore 18. Fausto Stella parla di «Tempo e memoria tra Esiodo e Platone».

Edizione Beta. Per il quarantennale della sua attività la Casa editrice presenta oggi le proprie collane: ore 16, presso l'Associazione fra i romani, via di Porta S. Sebastiano 2 (p.le Numa Pompilio). Parleranno Fulvio Di Lieto, Ugo Morelli e Vincenzo Savini.

Coop nel Unità. Sabato, ore 16, nei locali di via Appia Nuova n. 381, per iniziativa della Sezione Coop soci Unità di Alibonero, pomeriggio ricreativo per i bambini con giochi, proiezione di videocassette e rinfresco finale.

MOSTRE

Icone russe in Vaticano. Cento capolavori dai musei della Basilica di Carlo Magno, Colonnato di S. Pietro. Ore 10-19, domenica 9.30-13.30, mercoledì chiuso. Fino al 26 gennaio 1990.

Roma e il Lazio. I percorsi della memoria. La ghigliottina usata a Roma fino al 1868, cimeli e 150 fotografie provenienti dagli Archivi Alinari, tutto curato da Wladimiro Settlemmi, Istituto San Michele a Ripa, via di San Michele 22. Ore 9-13 e 15.30-17.30, sabato 9-13, festivi chiuso. Fino al 28 novembre.

Lucchetti orientali: funzione, simbolo, magia. Duecento esemplari appartenenti a collez. private di diverse aree asiatiche, dal XII al XX secolo. Museo naz. d'arte orientale, via Merulana 248. Ore 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 novembre.

Casa Balla e il Futurismo a Roma. Organografie e opere originali. Villa Medici, Rinaldi dei Monti. Ore 10-13, 15-18.30, un. chiuso. Ingresso lire 4.000. Fino al 3 dicembre.

Il Monte Acuto. L'uomo, la natura, la civiltà. Immagini di una Comunità della Sardegna. Circolo Oriete Sotgiu di Ghitazza, via dei Barbieri 6 (Torre Argentina). Ore 9.30-19.30, lunedì chiuso; ingresso lire 4 mila. Fino al 26 novembre.

NOTTE ALTA

I Giocattoli. Via S. Martino ai Monti 46, tel. 73.11.281. Birreria. Dalle ore 20.30 alle 2 (domenica dalle 17.30). Senza ripieno settimanale.

Dam Dem. Via Benedetta 17, tel. 58.96.225. Birra e cucina. Dalle ore 19 alle 1.

Birreria Gianicolo. Via Mameli 26, tel. 58.17.014. Creperie, ristoranti. Dalle ore 20 alle 3. Chiuso lunedì.

Serenissima Pub. Via U. Biancamano 80. creperie, vini e altro. Dalle ore 20 alle 1. Chiuso domenica.

La bicicletta. Via della Lungaretta 81, tel. 58.22.650. Birreria e paninoteca. Dalle ore 20 alle 2 (domenica dalle 18). Chiuso martedì.

Broadway pub. Via La Spezia 82, tel. 70.15.283. Tea room, cocktail, ristorante, gelateria; musica d'ascolto e dal vivo. Dalle ore 20 alle 2. Chiuso mercoledì.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Ore 17: riunione Enti previdenziali su: proposta del Pci sulle case degli Enti (Ottavi e Iannilli).

Borge Prati. c/o sezione ore 19.30 assemblea sul voto (Leonelli).

Ludovisi, Statali, Macas. Ore 17.30 assemblea sul voto (Dei Fattore).

Subsuglia. Ore 17.30 assemblea sul voto (Montino).

Atac c/o sez. Tuscolana. Ore 17 assemblea sul voto (Mondani).

Casilina 23-Tor de' Schiavi. Ore 18 assemblea (Rosa).

Casal de' Pazzi. Ore 18 assemblea sul voto (Coscia).

VIII Circoscrizione c/o Villaggio. Ore 18 attivo degli iscritti del versante Casilino sull'analisi del voto (Scacco e Pompili).

Paroli. Ore 18.30 analisi del voto (Ardito).

Colli Albani. Ore 20.30 direttivo (Valentini).

S. Laurentino. Ore 18 analisi del voto (Quattrucci).

Poessegruonici c/o Appio Nuovo. Ore 17.30 analisi del voto (Rosa).

Aeroportuali. Ore 17.30 assemblea sul voto (Pirone).

S. Giovanni. Ore 18 (Mota).

Laurentino 38. Ore 18 attivo degli iscritti (Paparò).

Tesseramento. La sez. Laurentina ha raggiunto il 105% con 15 reclutati; la sez. S. Basilio ha raggiunto il 104% con 8 reclutati; la sez. Ammu è al 100,4% con 12 reclutati. Rinnoviamo l'invito a tutte le sezioni di far pervenire in Federazione i cartellini delle tessere fatte.

Lutto. I comunisti del Quarticciolo si stringono con affetto alla moglie e alla famiglia per la scomparsa del compagno Luigi Della Fratte.

Oggi nella sede del governo «ombra» in via della Colonna Antonina, 41 alle ore 11 si terrà una conferenza stampa sulle gravi emergenze ambientali, occupazionali e nell'assetto economico e civile del Polo europeo di Civitavecchia e Montalto di Castro. Coordini M. Quattrucci seg. reg. Pci Lazio, i ministri «ombra» S. Garavini, A. Minucci, e Festa.

Federazione Civitavecchia. Civitavecchia c/o doppiogoverno ferroviario conferenza d'organizzazione (De Angelis, Giraldi).

Federazione Frosinone. Fuggi ore 17.30 Usi Fr1 + segretari (Serafini).

Federazione Latina. Formia ore 18 attivo di zona per elezioni amministrative (Di Resta, Recchia).

Sperlonga. Ore 18 cd (Rottuno).

Federazione Tivoli. Piano ore 18.30 attivo zona Tiberina oggi estendere e consolidare la presenza e l'iniziativa del nuovo Pci in vista delle amministrative del '90 (Fradda, Onofri, Giovano) ore 18 riunione segreteria sezioni: Affile, Arcozzano, Rofate, Rocca S. Stefano, Bellaguarda, Giovano.

Federazione Viterbo. In federazione ore 17 consultata attività produttive (Cimarra, Pincinoli).

Federazione Rieti. Magliano ore 20.30 direttivo; Montopoli ore 20.30 direttivo.